

HOCKEY INLINE. Sabato in via Santini il match per rimanere in corsa

Milano piega la Zardini A Verona serve l'impresa

Una tripletta di Banchemo riporta i lombardi davanti nella sfida scudetto e ora sono più vicini al tricolore

Milano Quanta	4
Zardini Etichette	2

Parziali: 1-0, 3-2

Milano: Franko, Mai, Buggin, Gruber, Rigoni F., Rigoni L., Testa, Uccelli, Zorzet, Banchemo, Delfino, Ferrari, Fontanive, Ronco, Tessari, Tomasello. All. Tessari
Verona: Antinori, Cavazzana, Comencini, Frizzera, Garagna, Pernigo, Valbusa, Zardini, Belcastro, Blasi, Carrer, Ciresa, Faggion, Riccelli, Sabaini, Stevanoni. All. Relà

Arbitri: Scanacapra di Pinerolo, Chioldo di Como

Reti: 24'58 Rigoni L. (M), 30'17, 44'02 Ciresa (V), 30'23, 44'15, 46'59 Banchemo (M)

Note: penalità Milano 8', Verona 22'; serie 2-1 per Milano; gara 4 sabato 2 maggio a Verona

Brutta sconfitta per la Zardini Etichette nella tana del Milano Quanta. Il team gialloblù viene schiantato dalla tripletta di Banchemo e sabato dovrà fare di tutto per impedire ai lombardi di chiudere il discorso a Verona.

A partire meglio è proprio la squadra di Relà, che nei primi 20' ha cinque occasioni nitide, a fronte dei miracoli di Antinori su Tomasello e Delfino.

Come accaduto in ogni incontro della serie, però, arriva una decisione arbitrale che penalizza i gialloblù. Fallo a centro-campo su Riccelli, il duo arbitrale fa spallucce ma sul ribaltamento sanziona Frizzera per ostruzione. Sembra che fischiare per i rossoblù sia più facile e anche qui sta la forza della club meneghino, che su ogni decisione mette pressione agli arbitri attorniandoli con più giocatori. Se lo facesse una squadra di bassa classifica, fioccherebbero le penalità per proteste, per Milano non è così. Su una superiorità numerica ammorbante, i locali trovano comunque la rete a 2' dall'intervallo, con Luca Rigo-

ni (24'58).

Al rientro la Zardini spinge: Stevanoni scarta tutti tranne Franko, poi arriva il pareggio con Belcastro che si porta dietro tutta la difesa, lasciando Ciresa smarcato a porta spalancata (30'17). Il peccato mortale di Verona è che 6" dopo lascia tirare Tomasello e poi Banchemo, che centra la porta da posizione assurda (30'23): non si vince uno scudetto con leggerezze simili. Lo stesso Banchemo provoca una penalità pesante per Frizzera, lasciandosi cadere dopo un leggero contatto: "Friz", al terzo fallo, prende 10' di penalità per cattiva condotta.

Ciresa tiene alte le speranze ospiti, mandando sotto la traversa una grande sortita offensiva di Comencini (44'02), ma ancora Banchemo centra al volo il bersaglio (44'15).

Le reti subite sono ganci allo stomaco per i veronesi, che assistono impotenti alla spettacolare terza marcatura dello scatenato Banchemo, il quale nasconde il disco a Ciresa e lo spedisce all'incrocio (46'59).

Anche a Milano la Zardini ha dimostrato che può tenere testa ai favoriti avversari. Se vuole rimanere in vita, però, dovrà fare di più. Innanzitutto gestire meglio il nervosismo e rimanere concentrata per tutta la partita. ●E.P.



Valbusa, Zardini Etichette